



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/11 DEL 11.03.2022

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi”, M1C3 Turismo e Cultura - Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport evidenzia che, nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e, più precisamente, con l'intervento 2.1 - Attrattività dei Borghi - M1C3 Turismo e Cultura - Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, sono stati delegati alle Regioni e alle Province autonome, l'individuazione di 21 progetti di carattere esemplare, uno per Regione/Provincia Autonoma, ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 420 milioni di euro, finalizzati al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o comunque caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono, per i quali si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integra le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi.

L'Assessore, dunque, rimarca la volontà dell'Amministrazione regionale di promuovere interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, restauro del patrimonio storico-architettonico, valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali, nella convinzione che tali interventi costituiscano un'opportunità non trascurabile di sostegno all'economia locale per le comunità, in termini di rilancio occupazionale, con particolare riferimento all'occupazione giovanile, di promozione di una rinnovata attrattività residenziale, di sviluppo di nuovi insediamenti, funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca, di indotto e di orientamento alla rinascita dei borghi abbandonati o a rischio di abbandono, di interpretazione del patrimonio culturale quale fulcro del processo progettuale locale volto alla valorizzazione del territorio, con conseguente innalzamento della qualità di vita della popolazione residente e rafforzamento dell'offerta turistico-culturale.

L'Assessore prosegue sottolineando come tale intervento mira all'integrazione dei valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con l'innovazione, le nuove tecnologie e la green economy, nel rispetto della sostenibilità ambientale, economica e gestionale delle iniziative proposte, e che risulta



necessario procedere al coinvolgimento e alla partecipazione della comunità e dell'associazionismo locale.

Il tutto, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo e nell'ambito delle strategie dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con gli obiettivi 8 e 11, rispettivamente volti ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (Ob. 8) e a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Ob. 11).

Precisa l'Assessore che, secondo i tempi dettati dal PNRR, la proposta progettuale deve prevedere la conclusione di tutti gli interventi proposti, entro il secondo trimestre del 2026.

Al fine di procedere alla individuazione del progetto pilota, la competente Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha pubblicato un Avviso per manifestazione d'interesse, a cui hanno partecipato, presentando la propria proposta progettuale, entro il termine di scadenza fissato nell'Avviso, 25 Comuni.

L'Assessore prosegue, evidenziando che, al fine dell'istruttoria e della valutazione dei progetti, il Direttore generale della citata Direzione ha nominato il nucleo di valutazione (NdV), con il compito di verificare:

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità indicati nell'Avviso;
- l'ammissibilità dell'intervento;
- la presenza di attrattori culturali;
- la completezza dei dati richiesti;
- la verifica della fattibilità preliminare dell'intervento proposto;
- che la candidatura sia stata presentata entro i termini indicati all'art. 14 dell'Avviso;

al fine di consentire alla Giunta regionale di poter individuare il progetto pilota, beneficiario della misura di cui trattasi.

Avuto riguardo ai requisiti individuati nell'avviso, il NdV ha raggruppato le proposte presentate dai Comuni in tre differenti fasce (alta, media e bassa), valutando positivamente i progetti che sfruttano pienamente la dotazione finanziaria resa disponibile. È stata considerata come criticità rilevante il dimensionamento della proposta utilizzando solo parte delle risorse potenzialmente disponibili.



Il Nucleo di valutazione ha ritenuto di dover raggruppare le proposte nelle tre fasce succitate con le seguenti modalità, evidenziando punti di forza e criticità:

- Fascia Alta: riguarda quei progetti considerati come pienamente rispondenti alle finalità dell'Avviso e alle linee guida del Ministero della Cultura, in cui lo sforzo di sintesi e la descrizione della proposta sono stati valutati come particolarmente efficaci; rientrano in questa tipologia le proposte che presentano una coerenza interna e risultano ben calibrati anche in funzione delle peculiarità del territorio (culturali e ambientali) e delle esigenze della popolazione e nelle quali emergono, anche se in fase embrionale, elementi di sostenibilità tecnica, economica e gestionale per uno sviluppo che si presume possa essere duraturo;
- Fascia Media: riguarda quelle proposte che, pur riguardando territori con ottime potenzialità e pur risultando articolati e coerenti con i requisiti formali dell'avviso, appaiono meno strutturate e bilanciate rispetto alle finalità dell'avviso ed in cui non si rinviene, dunque, una idea progettuale per uno sviluppo duraturo;
- Fascia Bassa: riguarda quei progetti ritenuti particolarmente critici in termini di rispondenza alle finalità del bando e che presentano forti carenze o negli stessi requisiti di ammissione presenti nell'avviso (spopolamento, requisito di borgo, riconoscibilità del borgo, importo del progetto) o nella proposta progettuale apparsa insufficiente.

L'Assessore illustra, in sintesi, l'esito dell'istruttoria condotta dal nucleo di valutazione, evidenziando le proposte risultate di fascia alta, quelle di fascia media ed, infine, quelle di fascia bassa:

Fascia Alta				
Soggetto proponente	Borgo	Importo progetto (€)	PNRR	Cofinanziamento (€)
Comune di Bitti	Bitti	24.699.801,12	20.000.000	2.272.943,98 (pubblico) 2.426.857,14 (privati)
Comune di Modolo	Modolo	24.077.643,15	20.000.000	3.797.643,15 (pubblico) 280.000,00 (privato)
Comune di Monteleone Rocca Doria	Monteleone Rocca Doria	22.740.000	20.000.000	1.470.000 (pubblico) 1.270.000 (privato)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/11
DEL 11.03.2022

Comune di Perdaxius	Perdaxius	25.000.000	20.000.000	5.000.000 (privato)
Comune di Santu Lussurgiu	Santu Lussurgiu	20.000.000	20.000.000	----
Comune di Ulassai	Ulassai	21.500.641,25	20.000.000	1.500.641,25 (pubblico)
Fascia Media				
Soggetto proponente	Borgo	Importo progetto (€)	PNRR	Cofinanziamento (€)
Comune di Armungia	Armungia	20.000.000	20.000.000	-
Comune di Berchidda	Berchidda	20.000.000	20.000.000	-
Comune di Borutta	Borutta	20.000.000	20.000.000	-
Comune di Gairo	Gairo Vecchio	23.442.000	20.000.000	2.162.000,00 (pubblico) 1.280.000 (privati)
Comune di Gesico	Gesico	20.000.000	18.983.000	1.000.000 (pubblico) 17.000 (privati)
Comune di Las Plassas	Las Plassas	21.101.000	20.000.000	1.101.000,00 (pubblico)
Comune di Masullas	Masullas	22.019.000	20.000.000	2.019.000 (privato)
Comune di Nuoro	Lollove	20.000.000	20.000.000	-
Comune di Osidda	Osidda	20.000.000	20.000.000	-
Comune di Sassari	Argentiera	20.000.000	20.000.000	-
Comune di Seulo	Seulo	20.000.000	18.000.000	2.000.000 (privati)
Fascia Bassa				
Soggetto proponente	Borgo	Importo progetto (€)	PNRR	Cofinanziamento (€)
Comune di Fluminimaggiore	Arenas	21.748.000	20.000.000	1.748.000 (privato)
Comune di Alghero	Fertilia	20.000.000	20.000.000	-



Comune di Arbus	Ingurtosu– Pitzinurri	20.000.000	20.000.000	-
Comune di Elini	Elini	17.250.000	16.527.880	722.120 (pubblico)
Comune di Ballao	Ballao	14.130.000	14.130.000	-
Comune di Guspini	Montevecchio	14.098,200	12.098,200	1.436.000,00 (pubblico) 564.000,00 (privato)
Comune di Iglesias	San Benedetto	11.714.072,53	11.714.072,53	-
Comune di Bonorva	Rebeccu	4.580.000	4.580.000	-

In conclusione, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta di esprimersi, sulla base di quanto illustrato e sulla base dell'esito dell'istruttoria condotta dal nucleo di valutazione, individuando il borgo prescelto, tra quei Comuni che si sono collocati nella fascia alta, e sulla base delle ulteriori valutazioni di strategia di sviluppo e sulla base di quanto evidenziato nelle istruttorie del NdV sui progetti pervenuti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di individuare quale progetto pilota di carattere esemplare la proposta presentata dal Comune di Ulassai;
- di specificare che, a parità di valutazione tecnica, tale scelta è così motivata:

La proposta progettuale del Comune di Ulassai è pienamente rispondente alle finalità dell'Avviso e alle Linee guida del Ministero della Cultura, ed è coerente con gli assi strategici e le priorità trasversali del PNRR: la realtà del Borgo di Ulassai integra perfettamente le criticità e le debolezze che l'intervento "2.1 - Attrattività dei Borghi - M1C3 Turismo e Cultura - Linea di azione A" del PNRR si propone di combattere e arginare.

Il progetto ha una buona coerenza interna, è ben calibrato in funzione delle peculiarità culturali e ambientali del territorio e mostra una buona capacità di coinvolgimento delle comunità e



degli attori locali, dimostrando di poter generare concrete ricadute occupazionali sul lungo periodo.

La proposta del Comune, denominata "Dove la natura incontra l'arte", vede l'opera dell'artista Maria Lai come filo conduttore di rigenerazione culturale e sociale, e propone il Borgo come modello internazionale di comunità sostenibile fondato sul patrimonio dell'arte, dell'ambiente, dell'identità e della qualità delle relazioni sociali.

Il progetto coniuga il rafforzamento della consapevolezza nella popolazione locale dell'unicità del patrimonio artistico di Maria Lai e di quello ambientale-paesaggistico dei Tacchi e dell'ambiente naturale circostante, attuando una contaminazione costante e generativa tra la popolazione locale e i residenti temporanei nazionali e internazionali.

La scelta del Comune è poi giustificata dal fatto che si rileva un'importante dinamica demografica, con una diminuzione del 19,57% della popolazione in 20 anni, tanto che secondo l'Indice di Deprivazione Multipla della Sardegna il Comune è classificato come comune in condizione di attuale e prevedibile malessere demografico; l'indice di vecchiaia è pari a 212 (148,7 il dato nazionale) con un'incidenza di anziani soli di 43,9 (27,1 il dato nazionale); l'incidenza dei giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione (NEET) è passata da 9,8 nel 1991 a 13,1 nel 2011.

Di contro, il Borgo presenta una marcata vocazione culturale e ambientale, propensione cui sottende anche il progetto presentato, in quanto è meta di turisti interessati all'arte e al turismo esperienziale e naturalistico, grazie ai due principali attrattori: la Stazione dell'Arte e i Tacchi di Ulassai.

La proposta si sostanzia in 38 iniziative che prevedono interventi materiali e immateriali, nei settori della ricettività turistica, di sostegno all'economia, dei servizi per gli sport all'aria aperta, della mobilità elettrica, della valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e artistico, del presidio del territorio, dell'organizzazione di eventi culturali, dell'animazione territoriale. L'innovazione digitale è la direttrice trasversale a tutti gli interventi per trasformare e proporre Ulassai come una smart community. Diversi interventi sono poi dedicati alle fasce giovanili e al sostegno alle famiglie, intervenendo sulle scuole e sull'offerta educativa.

La strategia generale e le singole linee di intervento sono illustrate molto chiaramente e definite puntualmente in termini di soggetti deputati all'attuazione, di azioni da porre in essere, di modalità di gestione, di considerazione dei vincoli ove esistenti, di stime dei costi e impatti e



ricadute socio/economiche sul territorio.

L'intero progetto prevede un ampio coinvolgimento della popolazione locale: un'azione specifica è dedicata a rendere sistematico il coinvolgimento della popolazione attraverso l'attivazione di laboratori e di living labs applicati alle fasi di definizione d'uso di interventi edilizi e infrastrutturali e nella co-progettazione partecipativa di iniziative. Verrà utilizzata la metodologia dei living labs, già ampiamente testata nei processi di rigenerazione urbana, concepita sia per coinvolgere la cittadinanza nella co-progettazione delle soluzioni introdotte con gli interventi sia per testare le soluzioni e migliorarne la realizzazione alla luce dei bisogni e delle percezioni della cittadinanza.

Si ritiene che l'insieme coordinato di queste misure sia in grado di accrescere l'attrattività del Borgo; il progetto presenta infatti una coerenza interna dalla quale emergono elementi di sostenibilità tecnica, economica e gestionale per uno sviluppo che si presume possa essere duraturo;

- di individuare quale soggetto attuatore dell'intervento il medesimo Comune di Ulassai;
- di dare mandato alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per l'espletamento di tutte le necessarie procedure amministrativo – contabili;
- di dare atto che il soggetto attuatore, individuato dalla Regione d'intesa con il Comune proponente, dovrà consegnare lo studio di fattibilità entro i termini utili per consentire alla Regione di inviare la candidatura del “borgo” prescelto entro il 15 marzo 2022 al Ministero della Cultura, al fine di ricevere il contributo previsto di 20 milioni di euro, nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse del PNRR - intervento 2.1 - Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura - Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, finalizzata al rilancio economico e sociale del borgo caratterizzato da un avanzato processo di declino e abbandono per il quale si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integra le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Presidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/11
DEL 11.03.2022

Silvia Curto

Christian Solinas